**Al Presidente del Consiglio Comunale**
**ENZO BELLONI**

**INTERROGAZIONE**
**Oggetto: Perché il Comune di Pesaro non valorizza lo Scalone Vanvitelliano?**

**PREMESSO CHE**

lo Scalone Vanvitelliano, in piazza del Monte / via della Maternità, è l'unica parte superstite dell'antico monastero delle Benedettine, documentato fin dal 1269, ricostruito nel Settecento su progetto dell'architetto pesarese Giuseppe Tranquilli, allievo di Luigi Vanvitelli

il resto del complesso è stato demolito nel 1967 per la realizzazione dell'attuale scuola media Don Gaudiano, rendendo lo scalone un bene storico-artistico unico e non sostituibile

si tratta di un pregevole esempio di architettura barocca, ristrutturato nel 1998, di proprietà e gestione comunale

lo stesso Comune di Pesaro lo inserisce tra le eccellenze culturali della città, salvo poi lasciarlo di fatto normalmente chiuso, non visitabile e privo di qualsiasi forma di valorizzazione (https://www.comune.pesaro.pu.it/cultura/da-vedere/luoghi-da-vedere/edifici-storici-e-monumenti/edifici/scalone-vanvitelliano) come si evince anche dalla lettera di protesta pubblicata da Il Resto del Carlino del 3 Febbraio 2025 pag.12)

il bene è, inoltre, difficilmente individuabile, senza segnaletica, senza informazioni storiche e completamente escluso dai percorsi culturali e turistici cittadini

questa situazione è in evidente contraddizione con la narrazione dell'Amministrazione che si presenta come "città della cultura"

**TUTTO CIÒ PREMESSO, I SOTTOSCRITTI INTERROGANO**
**IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE PER CONOSCERE**

- Perché un bene comunale che rappresenta una delle pochissime testimonianze della Pesaro settecentesca sia trattata come un problema invece che come una risorsa e venga tenuto chiuso, sottratto alla fruizione pubblica
- Se il Comune intenda finalmente predisporre un progetto serio, anche semplice, di valorizzazione dello Scalone Vanvitelliano, prevedendo aperture programmate, visite guidate, inserimento nei circuiti culturali e turistici, nonché segnaletica e informazione adeguata;

Il consigliere comunale
**Dario Andreolli**

